

Hasan Atiya al Nassar: il poeta "esule"

Scritto da Silvana Grippi/Luca Grillandini

Martedì 01 Settembre 2015 11:58 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 03 Novembre 2021 19:06



□□□□□□□□

Chi è Hasan Atiya al Nassar?

Hasan Atiya al Nassar: il poeta "esule"

Scritto da Silvana Grippi/Luca Grillandini

Martedì 01 Settembre 2015 11:58 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 03 Novembre 2021 19:06

Hasan Atiya al Nassar è un poeta dissidente che vive in Italia da oltre trent'anni. Nasce a metà degli anni cinquanta a Nassiria (vecchia Ur) nell'Iraq meridionale, ma poi per motivi di studio si trasferisce a Baghdad. Durante il conflitto IRAN-IRAQ, nel 1981, egli fugge verso l'Europa: la famiglia era perseguitata dal governo di Saddam, due fratelli furono fucilati.

Per evitare di fare la fine dei fratelli oppure andare in guerra, egli esce dal suo Paese e va in molti stati per poi approdare in Italia, dove vivrà come profugo. Riesce ad avere il riconoscimento del suo diploma e si iscrive alla Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Firenze, dove si laurea e in seguito partecipa ad un dottorato di ricerca all'Università Orientale di Napoli.

Firenze è in pieno fermento culturale e si iscrive alla "lega degli scrittori, giornalisti e artisti democratici iracheni" che organizzano mostre e pubblicazioni, partecipa alle iniziative e pubblica alcuni racconti in lingua araba dal titolo "Il massacro delle oche selvatiche (AZ Firenze 1986). Entra a far parte come membro del Comitato di consulenza della Rivista "Al-Menfiyon" (Esuli) che pubblica in Libano, e alla Camerata dei Poeti Toscani. Inoltre inizia a collaborare con la Rivista DEA e con Ernesto Balducci per una nuova rivista "Testimonianze".

Hasan inizia a scrivere racconti e poesie fin dalla fine degli anni ottanta, sia in arabo che in italiano, e sceglie un particolare linguaggio (poetica antica e moderna) per descrivere la sua triste condizione: usa tratti orientali, ma rinnovati e sicuramente contaminati dall'occidente.

Nelle sue poesie che sono "racconti vissuti" egli espone vari sentimenti ed emozioni: il dolore dell'esilio, l'anelito di una patria lontana e la presa di coscienza della fragilità dell'uomo di fronte al mondo circostante, in particolare la sua condizione di profugo che va oltre quella puramente geografica.

Inizia a relazionarsi con la città di Firenze attraverso la Mostra/incontro/spettacolo della Lega degli Scrittori, giornalisti e artisti Kurdi (iracheni) presso la Galleria DEA (1987) in Via delle seggiole 7 a Firenze. Nel 1991 primo libro di Hasan dal titolo Poesie dall'esilio e in seguito articoli sulla rivista DEA. Articolo su Liberazione 12 marzo 1995 - "Irak, amare rime dell'esilio". Prima edizione del libro Roghi sull'acqua Babilonese e poi II edizione .

Hasan Atiya al Nassar: il poeta "esule"

Scritto da Silvana Grippi/Luca Grillandini

Martedì 01 Settembre 2015 11:58 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 03 Novembre 2021 19:06

PREMI

- 1991: Premio Fanzine "libera l'Idea". Viene pubblicato il suo primo libro "Poesie dell'esilio" e inizia a collaborare con la Rivista DEA.
- 1992: vince a Firenze con *La foresta del cielo* il premio della giuria del Concorso Nazionale di Poesia "Parole", indetto dalla rivista *Varia*.
- 1993: vince con *Corona sull'acqua dell'amore* il primo premio del Concorso di Poesia "Città di Castelfiorentino".
- 1994: vince il premio nazionale di poesia in lingua italiana, del Kiwanis Club Service di [Acireale](#), con *ettando il compagno che non rivedrò più*.
- 1997: viene citato nell'antologia *Esuli*, curata da Paolo Mattei (Edizioni Minimum Fax).
- 2003: vince il premio nazionale di poesia *Maria Marino* della città di Caltagirone.
- 2005: vince il 'Premio Migrante' in occasione dell'*Incontro poetico d'Europa*, organizzato dal comune di Cervara di Roma in collaborazione con l'Università di Roma Tre.

Alcune sue poesie sono state richieste all'edizioni dea e stanno per uscire sul mercato statunitense, raccolte nell'antologia tradotta in inglese *Stranger poets writing in italian*. Inoltre, sarà presente nella prossima antologia

Poeti dell'Arca

, curata da Lea Bronzi (Foggia).

Hasan Atiya al Nassar: il poeta "esule"

Scritto da Silvana Grippi/Luca Grillandini

Martedì 01 Settembre 2015 11:58 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 03 Novembre 2021 19:06

Alcuni suoi scritti vengo raccolti su "Siamo tutti immigrati" (2000) e nel 2004 viene prodotto un Cortometraggio "Shaar al Manfa", regia Silvana Grippi e Jimmy Ciak, che parteciperà al "Festival dei Popoli".

Ha partecipato a numerose conferenze dedicate al mondo islamico e alla cultura araba. Durante il conflitto del Golfo è stato intervistato dal TG2 per *Pegaso*, come interprete del pensiero degli esuli iracheni.

Ha recitato nella rappresentazione teatrale *Io è un altro*, di Barbara Nativi, ispirato alla vita del poeta Arthur Rimbaud.

E' stato invitato in Francia per un incontro di poeti internazionali europei ma non ha partecipato .

Nel 2012 partecipa a Palermo al reading "Multi/versi nel mare tra le terre" in occasione dell'incontro internazionale "Islam in Sicilia: un giardino tra due civiltà".

Il suo ultimo inedito ("Senza titolo") è stato pubblicato su "DEA tra cielo e terra" (6/2012).

Partecipa all'Incontro video-letterario con Hasan Atiya al Nasar – a cura di Silvana Grippi e Simone Siliani. Appuntamento presso il Comune di Firenze - Q2 - Villa Arrivabene: video sulla cultura araba in Italia. Reading con Simone Rebora, a seguire dibattito, commento e contraddittorio a microfono aperto per esprimere e condividere l'amore per l'arte poetica e studiarne le sue sfaccettature. Silvana Grippi introduce: con questa iniziativa vogliamo dare la parola alla poesia contemporanea, alle affinità tra: una donna italiana ed un uomo mediorientale e due forme di scrittura differenti per cultura e genere, un lavoro serio e sperimentale analizzato per la prima volta come dialogo in divenire.

PUBBLICAZIONI:

Hasan Atiya al Nassar: il poeta "esule"

Scritto da Silvana Grippi/Luca Grillandini

Martedì 01 Settembre 2015 11:58 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 03 Novembre 2021 19:06

- Hasan Atiya Al-Nassar, Il massacro delle oche selvatiche, Firenze, Lega degli scrittori, giornalisti e artisti democratici iracheni, 1986.
- Hasan Atiya Al-Nassar, Poesia dall'esilio, Firenze, Edizioni DEA, 1991.
- Hasan Atiya Al-Nassar, La letteratura dell'esilio: il caso iracheno, Milano, CUSL, 1996.
- Hasan Atiya Al-Nassar, Quaderno Mediorientale I - "Cittadini della Poesia", Firenze, Loggia de' Lanzi, 1998.
- Hasan Atiya Al-Nassar - AA.VV., Immigrati siamo tutti, a cura di Silvana Grippi e Pio Baldelli, Firenze, Ed. DEA., 2000.
- Hasan Atiya Al-Nassar (con AA.VV., a cura di Lia Bronzi), Antologia dei poeti dell'arca, Foggia, Bastogi, 2004.
- Hasan Atiya Al-Nassar (con AA.VV., a cura di Mia Lecomte), Ai confini del verso, Firenze, Le Lettere, 2006.
- Hasan Atiya Al-Nassar (con AA.VV., a cura di Mia Lecomte, Luigi Bonaffini), A New Map: The Poetry of Migrant Writers in Italy, Los Angeles (USA), Green Integer, 2007.
- Hasan Atiya Al-Nassar, Roghi sull'acqua babilonese, Firenze, Ed. DEA, 2003
- Tre edizioni.

Altre sue opere sono state pubblicate in riviste specializzate, in Italia e all'estero. Alcune poesie si trovano in riviste specializzate come: "Eleusis, Variam, Rivista DEA, Plurale, Si scrive, Le Pagine, Semicerchio, Kumà e Testimonianze.

"In Francia ha pubblicato sulla rivista [Confluences Poétiques](#) . Testi scelti, editi e inediti, vengono pubblicati periodicamente sul blog di Bibbia d'Asfalto a cura di Edoardo Olmi

Ho conosciuto Hasan Atiya al Nassar all'apertura della Galleria DEA, oppure all'Università - non mi ricordo - ma la nostra amicizia è stata lunga e travagliata. Eccovi alcune recensioni

Hasan Atiya al Nassar: il poeta "esule"

Scritto da Silvana Grippi/Luca Grillandini

Martedì 01 Settembre 2015 11:58 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 03 Novembre 2021 19:06

precedenti:

“E' necessario ricordare, quando si parla di autori come Hasan Atya al Nassar, che troppo a lungo l'editoria italiana ha trascurato e sottovalutato la produzione letteraria islamica contemporanea, rendendo inaccessibile alla maggioranza dei lettori una cultura fecondissima di opere e di autori. Le poesie gli permettono di "raccontarsi" liberamente, senza costrizioni come testimone e come vittima non rassegnata, di gridare il sogno della "riscossa d'IRAQ", di recuperare tutto il suo dolore o, semplicemente, d'ammettersi stanco e spossato ("ed io ho perso tutte le mie forze"). Non si può parlare della poesia di Hasan se non si conosce la poesia araba. La sua poesia è quasi una "qasida" che può essere composta anche da cento versi, con parole fluttuanti e rimate che rendono il pensiero una unità descrittiva. Hasan come un rawi declama, ma non è sempre il solito soggetto: da oratore a pensiero inconscio, a personaggio esterno, fino ad affrontare situazioni storico-geografiche in transizione tra tempo reale e tempo mentale. Egli registra dei fatti, personali o collocati nella memoria storica, come in un registro (diwan). Uno spazio-tempo che assurge a racconto colloquiale come nella qasida veniva recitata per l'elogio ai sovrani o l'esaltazione divina attraverso la descrizione della natura o dell'amore. Per concludere, i suoi componimenti sono mixati tra la cultura orientale e la cultura occidentale. L'importanza dell'incontro sovrastrutturale della forma poetica, che assurge all'anima per esporre un pensiero, è la particolarità di Hasan Atiya al Nassar.” - Silvana Grippi/DEApress

Eccovi alcuni link:

<http://www.deapress.com/culture/letteratura/14774-edizioni-dea-hasan-atiya-al-nassar.html>

<http://www.deapress.com/articoli-mainmenu-29/cultura/13346-hasan-atiya-al-nassar.html>

<http://www.deapress.com/archivio/editoriali/9776-hasan-atiya-al-nassar-al-dea.html>

Hasan Atiya al Nassar: il poeta "esule"

Scritto da Silvana Grippi/Luca Grillandini

Martedì 01 Settembre 2015 11:58 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 03 Novembre 2021 19:06

<http://www.deapress.com/culture/caffe-letterario/17553-edizioni-dea-2014.html>

<http://www.deapress.com/internazionale/17207-hasan-atiya-al-nassar-poeta.html>

<http://www.deapress.com/culture/letteratura/14782-edizioni-dea-collana-di-poesie.html>

Foto di Hasan Atiya al Nassar



Hasan Atiya al Nassar: il poeta "esule"

Scritto da Silvana Grippi/Luca Grillandini

Martedì 01 Settembre 2015 11:58 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 03 Novembre 2021 19:06



Hasan Atiya al Nassar: il poeta "esule"

Scritto da Silvana Grippi/Luca Grillandini

Martedì 01 Settembre 2015 11:58 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 03 Novembre 2021 19:06

